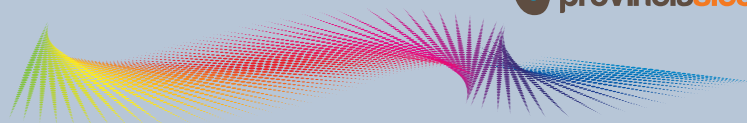




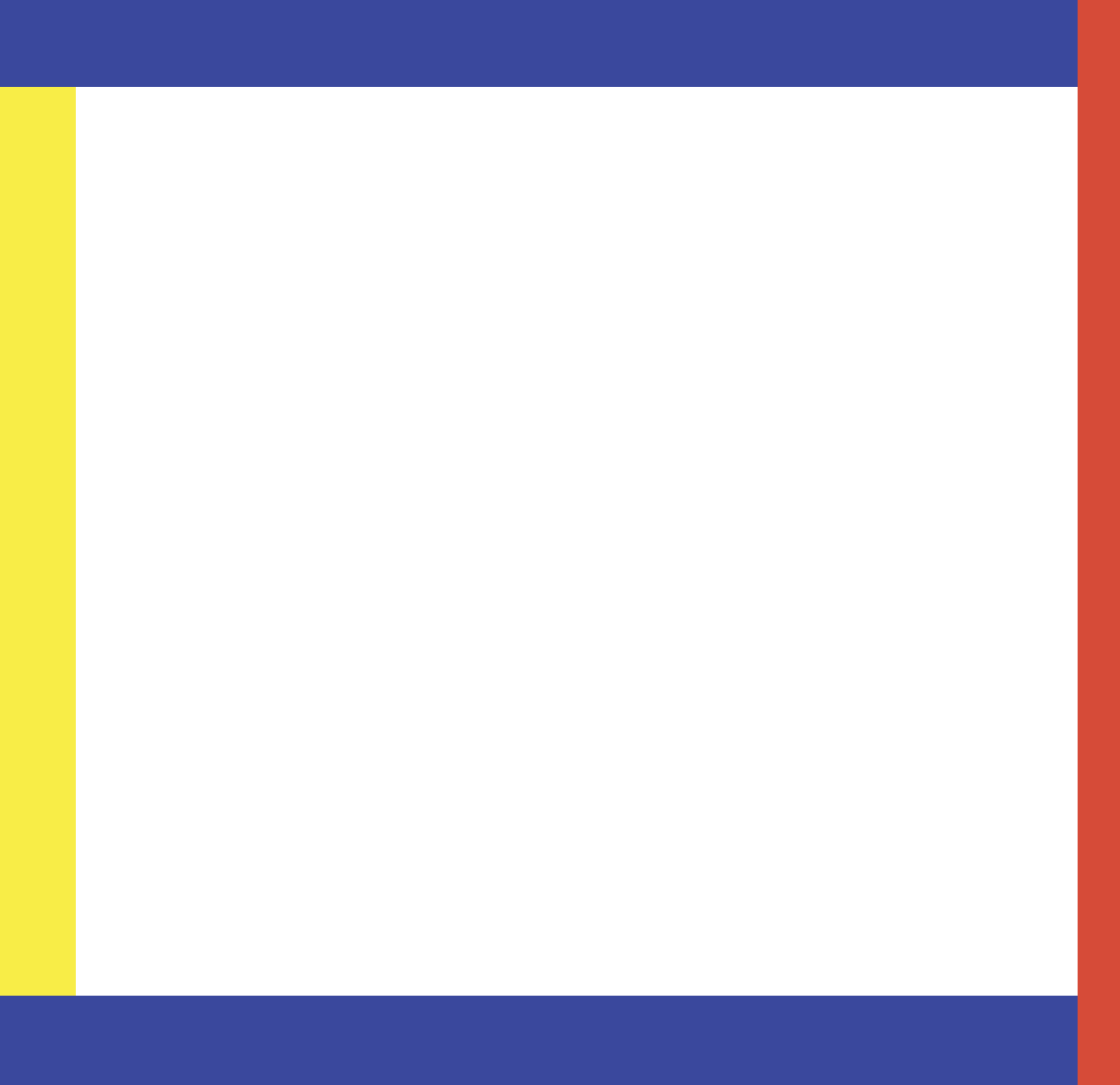
Provincia di Padova



OCCHIO ALL'INGANNO

Vademecum per difenderci
dai signori delle truffe





I soggetti semplici, deboli o indifesi, sono tra le principali vittime del clima di insicurezza e di paura. Risentono, più degli altri, dell'aumento della fragilità e della solitudine. Sono preoccupati perché vedono cambiamenti profondi nella società e nei comportamenti individuali e sono consapevoli che furti e truffe prendono a riferimento proprio loro.

Il legislatore, cosciente di ciò, ha opportunamente modificato l'articolo 61 n. 5 del codice penale introducendo il riferimento all'età della persona vittima del reato, con la finalità di aumentare gli strumenti di tutela in favore di coloro che ne rimangono vittime.

Ciò però non basta, per cui diviene indispensabile promuovere delle iniziative di denuncia e di prevenzione, nella convinzione che tutte le succitate persone sono potenziali vittime.

Solo la sinergia tra tutte le Istituzioni e un'opportuna organizzazione possono difenderli in modo efficace, ma è necessario che ognuno sappia riconoscere le subdole aggressioni della criminalità per conquistare ambienti di vita più sicuri ed una legalità più forte.

A tal proposito è di fondamentale importanza il vademecum dell'Amministrazione Provinciale di Padova, che da sempre collabora con le Autorità preposte alla tutela della sicurezza.

Ennio Mario Sodano
Prefetto di Padova

Le truffe più diffuse spiegate in dettaglio per aiutare il cittadino a conoscerle e, quindi, a difendersi. "Occhio all'inganno" è un comodo vademecum che ha l'obiettivo di far sentire le persone più sicure in casa, fuori casa e persino navigando in internet con il proprio computer.

Come Provincia abbiamo fortemente voluto diffondere questa pubblicazione perché la sicurezza rappresenta la nostra priorità. Siamo infatti convinti che informare la popolazione sugli inganni più ricorrenti e promuovere la discussione significa già sferrare un colpo duro alla criminalità. Spesso e volentieri i truffatori prendono di mira i cittadini più deboli come gli anziani e contano sul silenzio di chi è stato raggirato e non ama parlarne perché magari se ne vergogna. "Occhio all'inganno", invece, mette in piazza le principali tecniche utilizzate dai maestri del raggio grazie anche alla preziosa collaborazione delle forze dell'ordine. L'opuscolo contiene consigli, comportamenti da adottare, ma anche numeri utili da chiamare in caso di qualsiasi necessità.

L'industria dell'imbroglio e del raggio purtroppo non conosce crisi e chi escogita truffe spesso ha modi garbati e, con l'aria della "persona per bene", colpisce anche il cittadino che si crede più accorto. Vale la pena quindi unire le forze perché tutti noi o i nostri cari prima o poi possono trovarsi di fronte ad una situazione rischiosa. Ancora una volta la Provincia e le Istituzioni vogliono essere a fianco del cittadino per vincere insieme la battaglia per la sicurezza e la legalità.

Barbara Degani
Presidente della Provincia di Padova

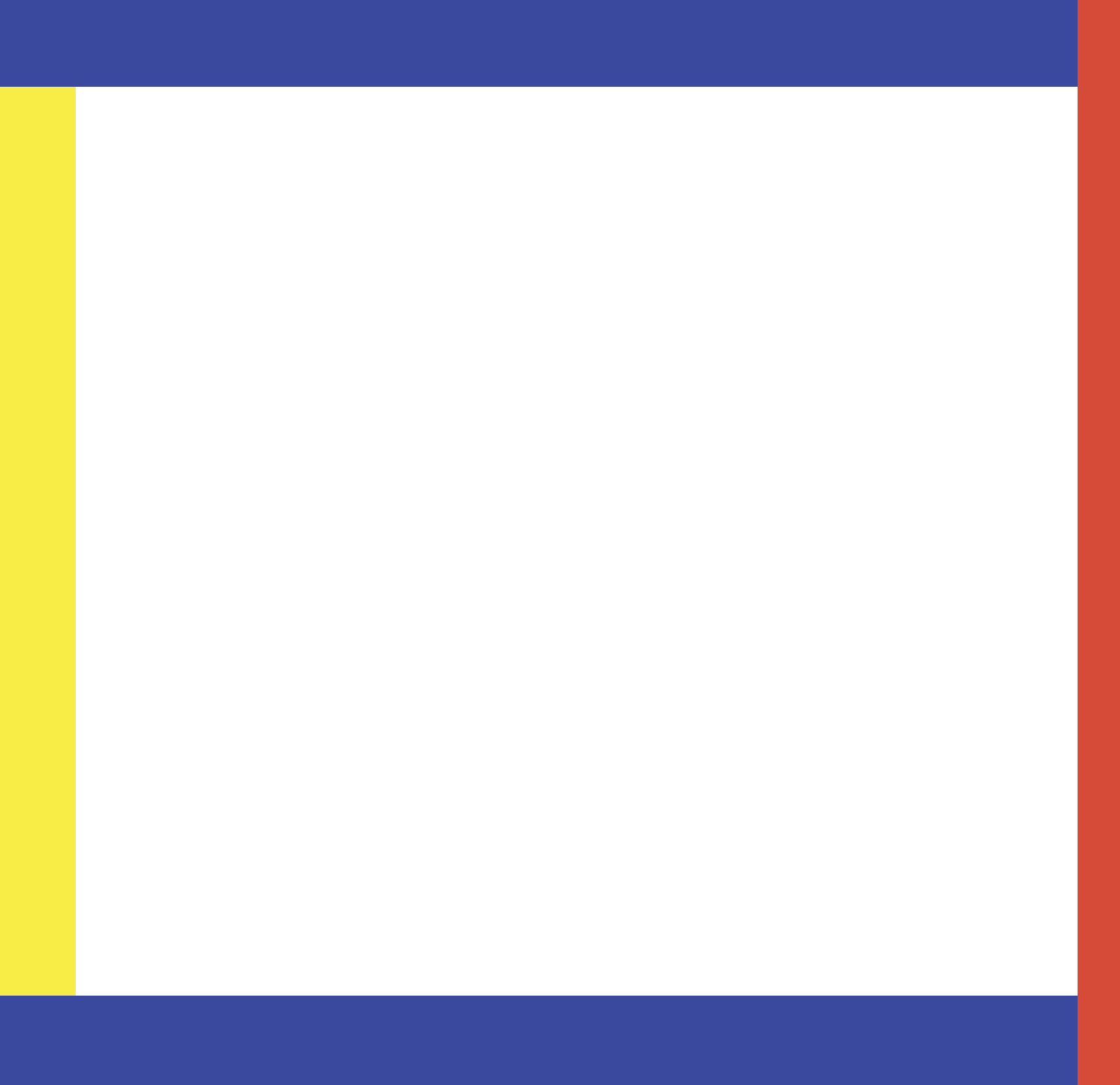
Truffe, raggiri e borseggi sono reati particolarmente odiosi perché spesso perpetrati ai danni di persone sole e, pertanto, maggiormente esposte in quanto indifese.

“Occhio all’inganno” è uno strumento d’informazione gratuita che illustra al lettore le truffe e i raggiri più diffusi e fornisce alcuni semplici consigli sui comportamenti da tenere sia in strada che in casa, su quali accorgimenti attuare per rendere maggiormente sicura la propria abitazione e su quali precauzioni adottare per avere un p.c. sicuro ad uso domestico.

Il Servizio Sicurezza dei cittadini della Provincia di Padova, desidera “essere vicino alla gente”, soprattutto a coloro che vivono in solitudine, per metterli nella condizione di potersi difendere e per aiutarli a superare l’imbarazzo che spesso accompagna le vittime di questi reati.

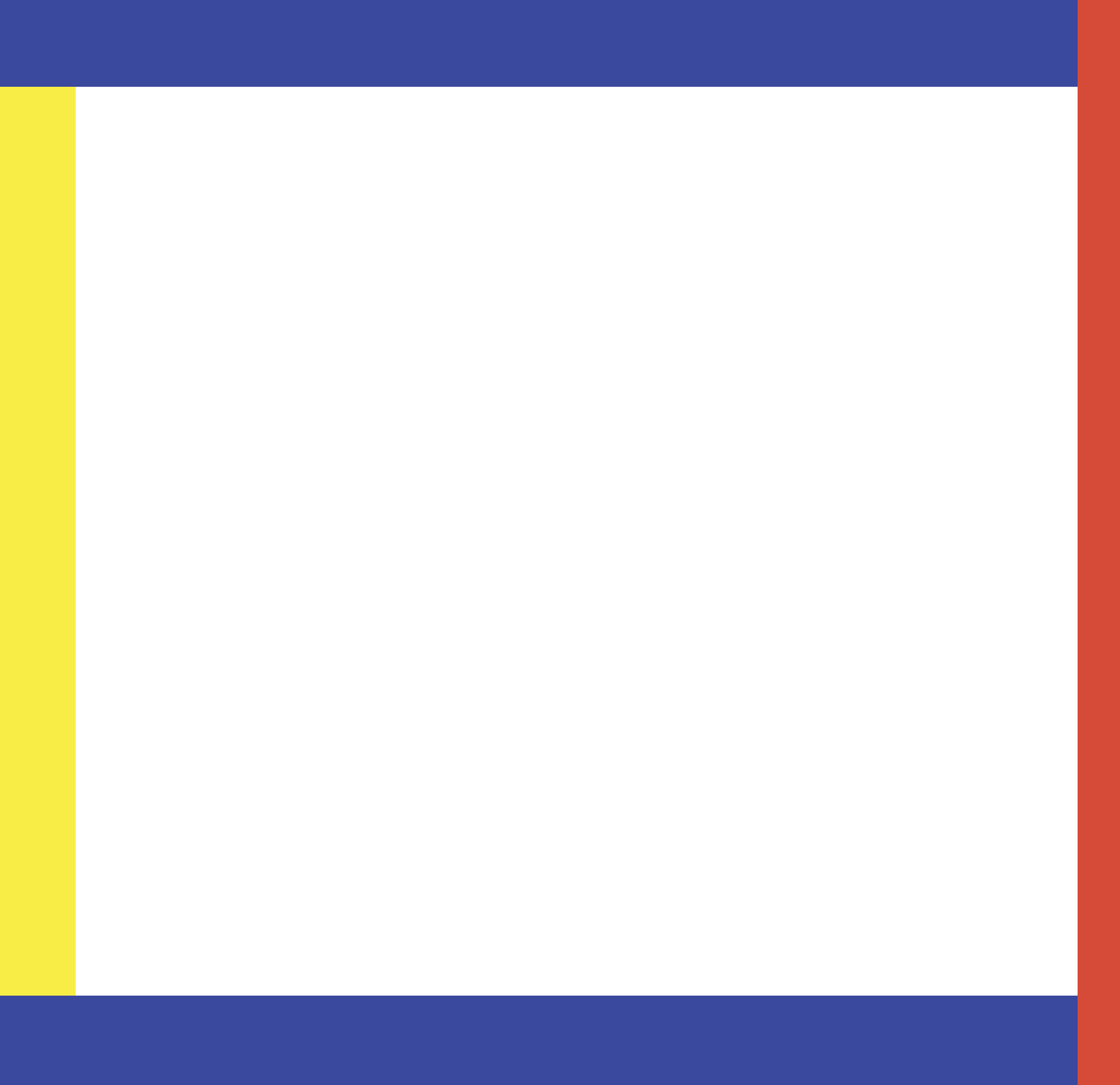
Questo opuscolo vuole rappresentare uno strumento di rassicurazione per il cittadino, invitandolo a non chiudersi in casa e vivere nella paura, e, in caso di necessità, incoraggiandolo a chiamare un parente, un amico, un vicino e, soprattutto, ad avvisare immediatamente i Carabinieri, la Polizia di Stato o la Polizia Locale. E’ necessario avvicinarsi alle Forze dell’Ordine con fiducia, sicuri di avere di fronte un professionista della sicurezza che sa ascoltare e agire. Denunciare il fatto, vuol dire migliorare la propria e l’altrui sicurezza.

Enrico Pavanetto
Assessore alle Politiche per la Sicurezza
della Provincia di Padova



INDICE

- Quando camminate per strada
- Quando siete in automobile
- Quando siete in bicicletta
- Quando andate in banca o in posta
- Quando siete a casa
- La denuncia
- Proteggete il vostro computer
- Numeri utili



LE REGOLE D'ORO...

Quando camminate per strada



Non fermatevi con persone sconosciute

nemmeno se chi cerca di avvicinarvi e vuole parlarvi sembra una persona distinta e dai modi affabili.

Fate attenzione a chi vi spinge, vi urta o si avvicina a voi senza motivo, per poi allontanarsi rapidamente

E' uno dei sistemi usati dai borseggiatori per distrarre la loro vittima e sottrargli il portafoglio.





Non rivelate a persone estranee o che conoscete poco il vostro numero di telefono, di conto corrente o altre informazioni

riguardanti la vostra casa, la vostra famiglia o le vostre abitudini di vita

Mantenete le distanze da chi vi chiede l'elemosina

Tenete sempre in tasca qualche moneta di poco valore

così, se qualcuno è molto insistente e non riuscite ad allontanarlo, potete dargli una piccola offerta senza aprire il portafoglio.



Non estraete il portafoglio dalla borsa o dalla tasca quando siete in strada

Percorrete strade frequentate e bene illuminate ed evitate i luoghi bui e deserti.

Camminate sul marciapiede in direzione opposta al senso di marcia dei veicoli e lontano dal ciglio stradale.

Se dovete attraversare la strada, aspettate il semaforo verde lontano dalla carreggiata. Così potete sempre controllare chi si avvicina, evitando di essere sorpresi alle spalle e di diventare facili vittime degli scippatori.



Portate sempre con voi un telefono cellulare per le emergenze.

Quando camminate per strada tenete la borsa vicino al corpo, dal lato opposto dello scorrimento del traffico, ma lasciatela subito nel caso venisse agganciata da uno scippatore.



E soprattutto la sera...



Non sostate nei luoghi appartati, anche se siete in compagnia.

Non fatevi accompagnare a casa o alla macchina da persone che conoscete da poco anche se si dimostrano gentili e disponibili.

Prima di aprire il portone del palazzo dove abitate o la porta di casa controllate che alle vostre spalle non ci sia uno sconosciuto.



Quando siete in automobile...



Non tenete la borsa sul sedile, soprattutto se avete i finestrini abbassati.

Non lasciate la borsa o altri oggetti, anche se di scarso valore, in vista, all'interno dell'automobile.

E se siete in bicicletta...

Non mettete la borsa nel cestino



Quando andate in banca o in posta per operazioni di prelievo o di versamento

Fatevi accompagnare da qualcuno

soprattutto nei giorni in cui vengono pagate le pensioni
o quando dovete versare o prelevare molto denaro.



Se prelevate molti contanti,
divideteli e riponeteli
in tasche diverse.

Siate prudenti utilizzando il Bancomat.



Se vi sentite osservati non usatelo.
Se avete il sospetto di essere controllati o seguiti, fermatevi all'interno della banca o dell'ufficio postale e parlatene con gli impiegati o con chi effettua il servizio di vigilanza, oppure entrate in un negozio, cercate un poliziotto o un'altra compagnia sicura.

Durante il tragitto di andata e ritorno dalla banca o dall'ufficio postale, con i soldi in tasca non fermatevi con sconosciuti e non fatevi distrarre.

Se qualcuno vi si avvicina, dice di essere un impiegato della banca o dell'ufficio postale nel quale vi siete recati e vi chiede di controllare il denaro che vi ha appena consegnato, non gli credete.





Consigli per i dipendenti di banca o degli uffici postali

Se allo sportello si presenta una persona anziana o debole e fa una richiesta piuttosto consistente di denaro contante, cercate di perdere un minuto per parlare con lui e tentate di capire se sta cadendo in una truffa.

Basta poco per evitare che una persona onesta possa cadere in una truffa.

Spiegategli che nessun dipendente effettua controlli all'esterno della banca o degli uffici postali.

Convincetelo a contattarvi per qualsiasi minimo dubbio.

Gli infonderete sicurezza e protezione.



LE REGOLE D'ORO...

Quando siete in casa



Non aprite la porta
agli sconosciuti e non fateli
entrare in casa.

Diffidate degli estranei
che vengono a trovarvi in orari
inusuali, soprattutto se in quel
momento siete soli in casa.

Non mandate i bambini
ad aprire la porta.

e dite loro di non aprire a nessuno
quando sono soli.



Prima di aprire la porta guardate attraverso la finestra di casa o dallo spioncino della porta chi ha suonato il campanello.

Se avete di fronte una persona che non avete mai visto, se proprio dovete aprire, fatelo con la catenella attaccata.



Non fidatevi delle apparenze.

Prima di fare entrare gli sconosciuti, accertatevi della loro identità.



Spesso i malintenzionati si presentano come tecnici del gas, della luce, dell'acqua, delle caldaie o del telefono, addetti alla lettura dei contatori oppure come impiegati o funzionari del Comune, dello Stato, dell'Ulss, dell'Aps, delle Poste delle Banche.



- A volte indossano anche una divisa e vi mostrano un tesserino di riconoscimento.

- Di solito i tecnici e i funzionari di enti e aziende, prima di presentarsi a casa vostra, avvisano.
- Se nell'ingresso del vostro palazzo o nella cassetta della posta non avete visto nessun

avviso e voi non avete chiesto prestazioni a domicilio né avete segnalato guasti, non aprite la porta di casa e chiedete allo sconosciuto di ripassare.

- Fatevi dire quando tornerà, così potrete chiedere a qualcuno di vostra fiducia di essere in casa con voi.
- In caso di dubbio, senza farlo entrare in casa, telefonate all'ente a cui dice di appartenere e verificate se davvero vi ha mandato la persona che avete di fronte.

Non chiamate numeri telefonici forniti dallo sconosciuto che ha suonato alla vostra porta: potrebbe rispondervi un suo complice.

Se vi chiedono di firmare qualcosa, aprite la porta di casa senza togliere la catenella e fatevi consegnare il modulo da firmare attraverso la fessura.



Leggete con attenzione e se non siete convinto, non firmate e chiedete allo sconosciuto di lasciarvi una copia del foglio da firmare e di ripassare in un altro momento. Potrete così chiedere un consiglio a qualcuno di vostra fiducia.

Non date mai denaro agli sconosciuti che suonano il campanello di casa.

Ricorda che Enti, aziende pubbliche (Comune, Enel, Telecom, ecc.) e associazioni benefiche non raccolgono denaro porta a porta.



Ricordatevi anche che nessuno vi regala niente.

Non fidatevi delle proposte di vendita troppo convenienti, delle proposte di prodotti miracolosi o di presunti oggetti d'arte e non partecipate a strane lotterie che non conoscete.

Se inavvertitamente avete aperto la porta a uno sconosciuto

e per qualsiasi motivo vi sentite a disagio, non perdetevi la calma.



- Non dategli pretesti per rimanere in casa (non offrite un caffè o qualcosa da bere o da mangiare).
- Invitatelo ad uscire dirigendovi con decisione verso la porta.
- Aprite la porta e, se è necessario, ripetete l'invito ad alta voce.
- Rimanete nella stanza d'ingresso e non perdetevi mai di vista lo sconosciuto.
- Cercate comunque di essere decisi nelle vostre azioni.

Protegete la vostra casa

PICCOLI ACCORGIMENTI PER RENDERE LA VOSTRA CASA PIÙ SICURA

**Tenete sempre le porte chiuse,
anche quando siete in casa.**

**Aumentate le difese passive
e di sicurezza della vostra casa**

(catenella, porta blindata con spioncino e serratura di sicurezza, vetri antisfondamento e grate alle finestre, sistemi di allarme possibilmente collegati con numeri di emergenza, videocitofoni).

- Attivate l'allarme ogni volta che uscite di casa.
- Conservate gli oggetti di valore e i vostri documenti personali (passaporto, libretto degli assegni, carte di credito, codici personali) nella cassaforte o in un luogo sicuro.





- Ricordate che i primi posti esaminati dai ladri, in caso di furto, sono gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri, i letti e i tappeti.
- Non lasciate copia delle chiavi nascoste nella cassetta della posta, sotto lo zerbino di casa o in altri posti accessibili a chiunque.

- Se dovete duplicare la chiave della porta di casa, provvedete a incaricare una persona di vostra fiducia.
- Evitate di attaccare al portachiavi etichette con nome e indirizzo che possano, in caso di smarrimento, far individuare l'appartamento.
- Sul citofono o sulla cassetta della posta mettete solo il cognome.



- Sulla segretaria telefonica registrate il messaggio sempre al plurale e adottate un dispositivo per ascoltare la segretaria a distanza. Il messaggio ideale è: "In questo momento non possiamo rispondere".



- Ricordate di chiudere il portone di accesso al palazzo e non aprite la porta di ingresso se non sapete chi ha suonato.
- Cercate di conoscere i vostri vicini e scambiate con loro il numero di telefono per poterli contattare in caso di necessità.
- Se avete un giardino, cercate di illuminarlo in modo adeguato, facendo attenzione che non ci siano zone buie in cui potersi nascondere.
- Proteggete il vostro giardino con recinzioni o cancellate che impediscano l'accesso.
- Nei casi di breve assenza, lasciate accesa una luce o la radio in modo da far credere che la casa sia abitata.
- Quando siete assenti per lunghi periodi fate in modo che qualcuno ritiri la vostra posta, che tagli il prato e che controlli la vostra casa.





***Se vi accorgete che
la serratura è stata
manomessa o che
la porta è socchiusa***

non entrate in casa

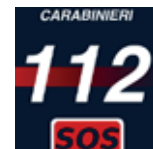
***Se appena entrati
capite che la vostra
casa è stata violata***

non toccate nulla.



In entrambi i casi chiamate immediatamente:

- I Carabinieri (112)
- o la Polizia di Stato (113)
- o la Polizia Locale del vostro Comune.



La denuncia

Se siete stati vittime di un reato, anche se vi sembra di scarsa importanza, **ricordatevi di presentare sempre denuncia.**

La denuncia è un importante mezzo di collaborazione che il cittadino ha a disposizione per permettere alle Forze dell'ordine e alla Magistratura di perseguire gli autori dei reati.

Dove sporgere denuncia

Presso gli uffici denunce

- della Questura (24 ore su 24)
- della locale Stazione dei Carabinieri
- della Guardia di Finanza
- del Comando di Polizia Locale del vostro Comune.



Se non potete recarvi presso gli uffici, basta chiamare il 112 (Carabinieri), il 113 (Polizia di Stato), il 117 (Guardia di Finanza), la Polizia locale del vostro Comune, e sarete raggiunti da un operatore che raccoglierà la vostra denuncia a domicilio.



LE REGOLE D'ORO...

per la sicurezza informatica del PC ad uso domestico

Non eseguite programmi prima di averli analizzati con un antivirus.

I virus o i programmi malevoli possono essere trasmessi da file contenuti nelle chiavette UBS, nei CD ROM e comunque in tutti i dispositivi esterni removibili.



Per proteggere il vostro PC analizzate sempre con l'antivirus tutti i file prima di eseguirli o i programmi che desiderate installare nel vostro PC.

Utilizzate un software antivirus e aggiornatelo regolarmente.

I virus causano problemi al PC e possono arrivare a danneggiare file e programmi, con il rischio di perdere i dati.

Ogni giorno ne vengono creati di nuovi.

Per questo è indispensabile non solo installare un buon antivirus, ma anche aggiornarlo spesso.

Protegete il PC anche con un software che filtra tutti i dati che entrano ed escono durante la connessione Internet (Firewall).

Il Firewall (termine inglese che significa parafuoco) è un software che, se configurato correttamente, protegge il PC da eventuali tentativi di intrusione telematica.



L'uso di questi software consente di creare un filtro all'interno del PC, che innalza il livello di sicurezza e permette di navigare in sicurezza.



Aprite gli allegati ai messaggi di posta elettronica solo dopo averli esaminati con un antivirus.

Uno dei principali veicoli di diffusione dei virus è la posta elettronica.

Un virus può trasmettersi tramite file ricevuti come allegati nei messaggi di posta elettronica.

Alcuni file, infatti, possono contenere programmi eseguibili (ad esempio programmi con estensione .exe, .com, .drv, e dll) che, se aperti, inoculano virus all'interno del vostro PC.

E' buona regola, e vale per i messaggi di posta ricevuti da un indirizzo di posta elettronica che conoscete, guardare sempre l'estensione dei file ricevuti e – prima di aprirli – salvarli nel PC e controllarli con il software antivirus.



Non fornite mai i vostri dati personali o informazioni finanziarie quando navigate in Internet.

Uno dei principali veicoli di diffusione dei virus è la posta elettronica. Quando non conoscete il vostro interlocutore, evitate di fornirgli dati personali e informazioni sui vostri conti bancari, perché potrebbero essere usati da malintenzionati per clonare la vostra identità e commettere atti illeciti utilizzando i vostri dati.

Ricordatevi che gli Istituti di Credito di norma NON inviano mai richieste di dati personali e/o password via e-mail o via Internet.

Effettuate copie di salvataggio dei vostri dati (backup).

In caso di contagio da virus o in caso di danneggiamento di componenti elettroniche del PC, esiste un forte rischio di perdere i dati contenuti nella memoria del vostro PC (ad esempio: immagini, programmi, documenti, video, foto, ecc.). Per questo è buona abitudine effettuare spesso una copia di salvataggio (in inglese "backup") dei dati che potete copiare in un dispositivo di memoria esterno oppure in CD ROM o DVD.



Mantenete sempre aggiornato il sistema operativo.

Per rendere il vostro PC meno vulnerabile ai rischi cui è esposto durante la navigazione in Internet, è buona regola eseguire gli aggiornamenti relativi al sistema operativo che, insieme ad un buon antivirus, riducono i rischi di contagio.



Ricordatevi che il sistema operativo è il software senza il quale il PC non è in grado di funzionare!

Richiedete un filtro antispam



Per evitare di ricevere messaggi di posta elettronica indesiderati e non richiesti, per esempio la pubblicità, chiedete il programma antispam al provider che vi fornisce il servizio Internet o cercatene uno da installare nel vostro PC.

Scegliete password sicure e non comunicatele mai a nessuno.

Per evitare di ricevere messaggi di posta elettronica indesiderati e non richiesti, per esempio la pubblicità, chiedete il programma antispam al provider che vi fornisce il servizio Internet o cercatene uno da installare nel vostro PC.



Adattate il PC anche nell'utilizzo dei bambini.

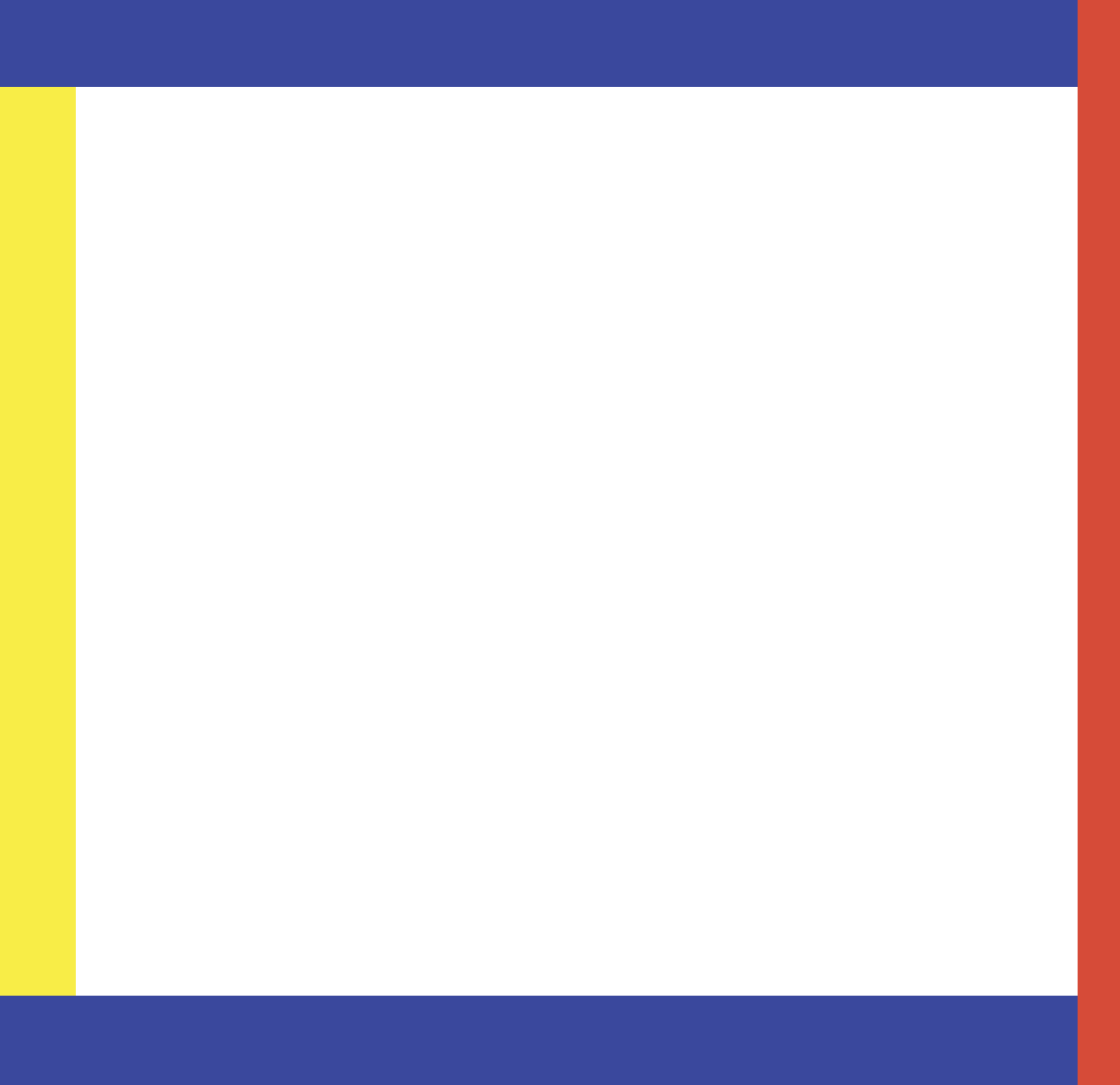


Installate un programma di controllo o "filtro famiglia" in grado di bloccare i contenuti indesiderati inadatti ai minori (in inglese vengono definiti con il nome di content/web filtering o parental control). Questi programmi sono molto utili se fate utilizzare il vostro PC a bambini per giocare o studiare con l'ausilio di Internet.

Compila questa scheda, tagliala e tienila vicino al telefono

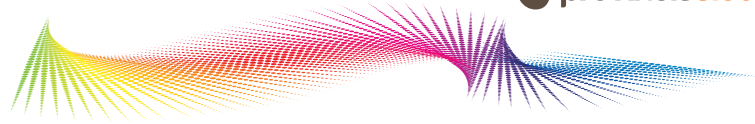
I NUMERI UTILI

Polizia di Stato	113
Carabinieri	112
Vigili del Fuoco	115
Polizia Municipale (Vigili)	_____
Guardia di Finanza	117
Azienda del Gas	_____
Azienda elettrica	_____
Azienda dell'acqua	_____
Emergenza medica	118
Guardia medica	_____
Pronto soccorso	_____
I miei familiari	_____
Altri numeri	_____





Provincia di Padova



Pubblicazione a cura dell'Assessorato alle Politiche per la Sicurezza della Provincia di Padova

Stampa a cura di: Grafiche Eden - Cadoneghe (PD)

Finito di stampare: nel mese di Novembre 2012



